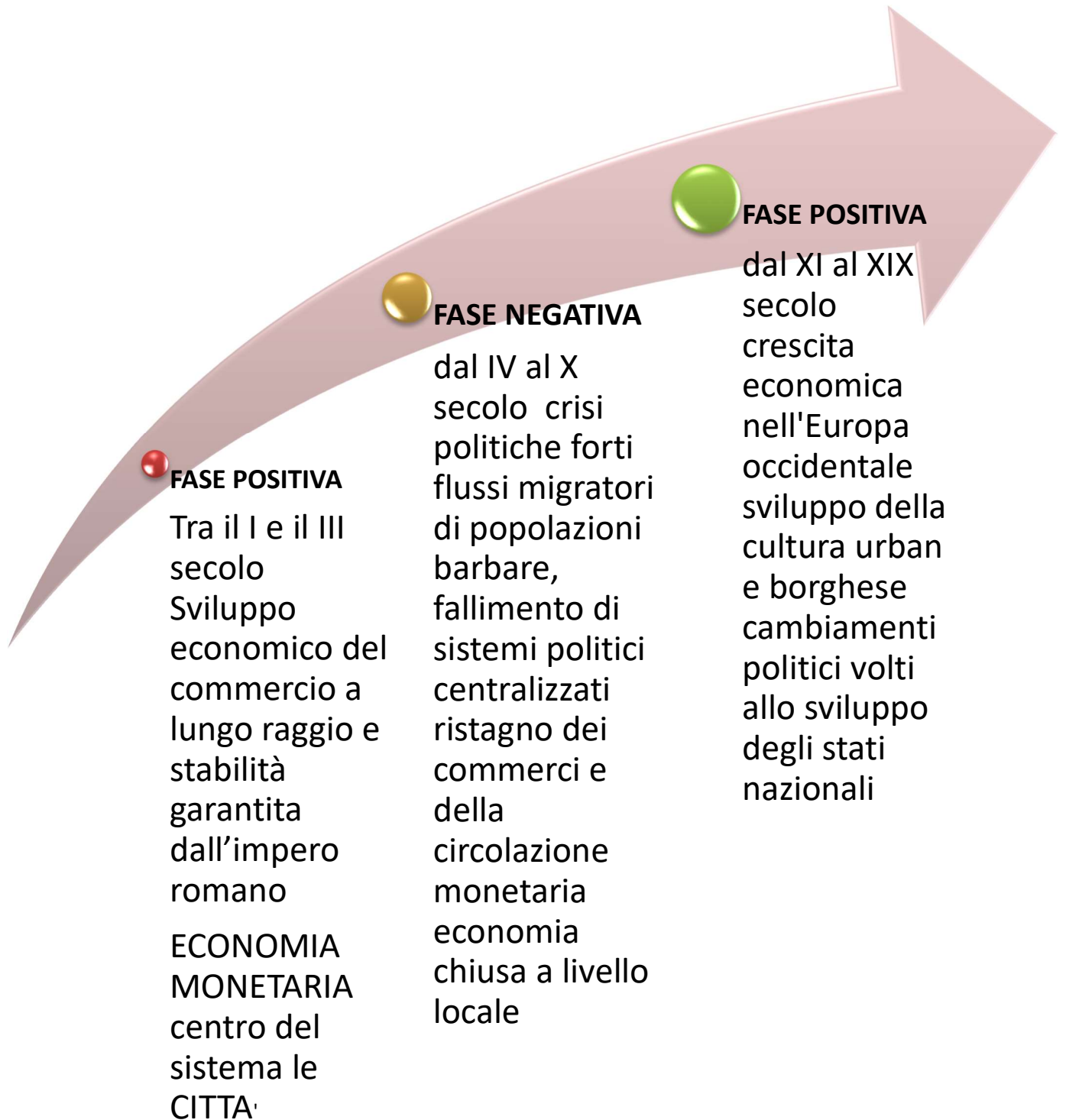


Economia nell'alto medioevo



Cicli economici nei primi due millenni



I- III secolo

- Sviluppo di una economia monetaria
- Centro propulsivo e dinamico: la CITTA'
- PACE E STABILITÀ politica utilizzo delle risorse economiche per migliorare il sistema stradale costruire e potenziare rete infrastrutturale
- presenza di una efficace RETE DI COMUNICAZIONI via terra e via mare che favorisce scambi commerciali tra l'Italia e le province e all'interno delle province stesse
- la varietà e l'UNITA' del territorio imperiale garantiscono il reperimento di una ricca gamma di prodotti e favoriscono gli scambi commerciali interni

fine III- V secolo

- inizia un ristagno economico causato dalla INSTABILITÀ POLITICA
- periodo di guerre aggressioni esterne e pressione dei popoli barbari
- aumento delle tasse riduzione della produzione agricola che genera inflazione
- situazione di generale insicurezza

VI-X secolo

- crisi dell'economia e diffusione dell'incolto
- spopolamento: crisi demografica causata dalle carestie e dalle invasioni barbariche e dalla crisi economica
- abbandono delle città
- regressione da una economia monetaria ad una economia naturale si ritorna al baratto e all'autoconsumo
- crisi dell'agricoltura: il corlo delle attività urbane comporta la ruralizzazione dell'economia
- riduzione dei campi coltivati a favore dell'incolto e delle foreste

ECONOMIA CURTENSE

Sistema economico essenzialmente agrario: terra unica fonte di ricchezza

poco differenziato ogni comunità ricerca l'autosufficienza

con scambi limitati a livello locale: sistema locale e ristretto

Riflette la frammentazione del mondo feudale: la CURTIS diventa il centro produttivo

Perciò questo sistema viene definito **ECONOMIA CURTENSE**

CURTIS

PARS DOMINICA

Parte riservata al padrone e gestita da lui direttamente attraverso il lavoro dei suoi servi.

Comprende la residenza del signore, gli alloggi dei servi il mulino, il forno, il frantoio e i laboratori per la costruzione di strumenti.

Tutto intorno le terre arabili

PARS MASSARICIA

Parte affidata a contadini liberi che pagavano al signore un canone. In cambio del terreno i contadini liberi erano sottoposti a corvees: giornate di lavoro gratuite sulla parte dei terreni della pars dominica. I contadini dovevano anche pagare le bannalità ossia dei tributi in denaro per usufruire di alcune risorse ad esempio usare il forno per il pane ecc.

I lavoratori della terra nella curtis erano i servi, contadini legati alla terra (gleba) questa categoria veniva definita **SERVITU' DELLA GLEBA**

Il centro della signoria locale era il **CASTELLO** - La signoria locale era il territorio sul quale il signore esercitava **POTERI PUBBLICI**



POTERE DI RISCOUTERE LE TASSE
POTERE MILITARE
POTERE GIUDIZIARIO